



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI



ISPettorato CENTRALE REPRESSIONE FRODI

TUTELA DELLA QUALITÀ
SICUREZZA AGROALIMENTARE



L'attività di controllo dell'Ispettorato si effettua tramite verifiche e accertamenti, estesi a tutti i segmenti della filiera, diretti a salvaguardare la qualità merceologica, la genuinità e la conformità alle norme delle produzioni

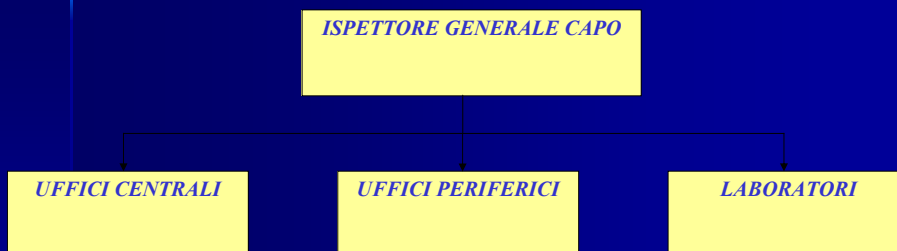
L'ICRF svolge quindi un servizio di :

- *Tutela dei consumatori*
- *Salvaguardia dei legittimi interessi dei produttori*

L'ICRF nel territorio



STRUTTURA DELL'ICRF



I controlli ICRF nel 2004 (*) nel settore fertilizzanti

- 739 visite ispettive
- 650 ditte controllate
- 532 campioni prelevati
- 16 sequestri
- 126.700 q.li di prodotto sequestrati
- 41,1% ditte con qualche irregolarità

(*) 1 gennaio / 31 ottobre



**Produzione di fertilizzanti e vigilanza:
primi risultati di una attività pilota in Toscana**

dr. G. Fugaro Direttore Ufficio II - ROMA Amm. Centrale

dr.ssa A. F. Ragone Ispettore - ufficio di Firenze sede di PISA

dr.ssa D. Rossi - Chimico - Laboratorio di BOLOGNA

Sig.ra B. Carli - TPA ARPAT Toscana Dip. PISA

La situazione sembra essere questa:

- ✓ opera una nuova tipologia di produttori
- ✓ nessuna tracciabilità delle materie prime negli stabilimenti
- ✓ sulle etichette si scrive *altro*
- ✓ frequenti passaggi di mano delle materie prime

I° esempio:

Pellicino
5% N Organico

Pellicino integrato
4% N Organico

Miscela Concimi

Organici Azotati
5% N Organico

**Concime Organo-
Minerale**

II° esempio:

Compost misto
RSU/ rifiuti industriali/fanghi

**Ammendante
Compostato
Misto**

**Ammendante
Compostato
Verde**

**Concime
Organico**

Concimi per l'agricoltura biologica

- ✓ nessuna iscrizione al Registro dei Fertilizzanti per l'agricoltura biologica
- ✓ concimi preparati in maniera difforme da quanto dichiarato nel dossier depositato presso ISNP
- ✓ deiezioni animali non certificate
- ✓ materie prime non consentite
- ✓ indicazioni ingannevoli in etichetta

problemi rilevati più frequentemente:

- mancata corrispondenza tra matrici dichiarate/matrici presenti
- elevato tenore in metalli pesanti – smaltimento illecito di rifiuti
- sottoprodotti di origine animale non sottoposti a trattamento termico

per l'agricoltura biologica:

- deiezioni animali mancanti dei requisiti
- impiego dei fanghi

Ammendante compostato misto

(n. 5 di cui al punto 2.1 dell' allegato 1.C)

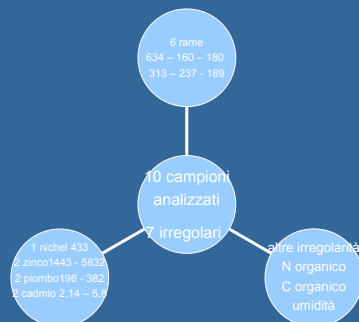
"Fanghi" D.Lvo. 27.01.1992 n. 89
I fanghi, esclusi quelli agroindustriali,
non possono superare il 35 % (P/P)
della miscela iniziale.

Prodotto ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica degli RSU provenienti da raccolta differenziata, da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, da reflui e fanghi, nonché dalle matrici previste per l' ammendante compostato verde.

Ammendante compostato misto

Tenori massimi consentiti in metalli espressi in mg/kg e riferiti alla sostanza secca (D.M. 20.03.2001):

- Piombo totale 140
- Cadmio totale 1,5
- Nichel totale 50
- Zinco totale 500
- Rame totale 150
- Mercurio totale 1,5
- Cromo esavalente totale 0,5



Ammendante compostato misto

Matrici dichiarate

30% torba e 70 % compost (n. 3)

prodotti naturali vegetali (n. 2)

residui di origine animale e residui agroindustriali
(n.1)

matrici non dichiarate (n. 4)

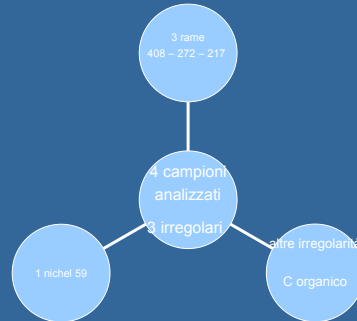
Ammendante torboso composto (n. 6 di cui al punto 2.1 dell' allegato 1.C)

Prodotto ottenuto per miscela di torba
con ammendante compostato verde
e/o misto

Ammendante torboso composto

Tenori massimi consentiti in metalli espressi in mg/kg e riferiti alla sostanza secca (D.M. 20.03.2001):

- Piombo totale 140
- Cadmio totale 1,5
- Nichel totale 50
- Zinco totale 500
- Rame totale 150
- Mercurio totale 1,5
- Cromo esavalente totale 0,5



Ammendante torboso composto

Matrici dichiarate

composto vegetale (n. 2)

prodotto naturale vegetale (n. 2)

Problematiche

- Mancanza di tracciabilità delle materie prime impiegate
- Matrici non indicate nell' etichetta del prodotto
- Materie prime con denominazioni diverse nei vari punti della filiera

Attività analitica

Indagini riguardanti varie tipologie di prodotto

Profili analitici delle materie prime per la produzione (pelo trattato, fanghi di depurazione, farine di carne, etc)

Confronto per individuare eventuali materiali estranei